

Uno sguardo all'OSCE

L'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, da Vancouver a Vladivostok con i suoi 3.400 dipendenti che lavorano in 19 operazioni sul terreno e in tre istituzioni specializzate, è impegnata a promuovere la sicurezza nella regione per conto dei suoi 56 Stati partecipanti e degli 11 Partner per la cooperazione.

L'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa si adopera per promuovere la stabilità, la prosperità e la democrazia in 56 Stati, attraverso un dialogo politico su valori comuni e iniziative concrete che raggiungono esiti durevoli.

Mandato. L'OSCE, riconosciuta come un'intesa regionale ai sensi del Capitolo VIII della Carta delle Nazioni Unite, è uno strumento fondamentale per il preallarme, la prevenzione dei conflitti, la gestione delle crisi e la ricostruzione post-conflittuale nella sua regione. Il suo approccio alla sicurezza è unico, in quanto globale e cooperativo. E' un approccio *globale* poiché riguarda tre dimensioni della sicurezza: la dimensione politico-militare, la dimensione economico-ambientale e la dimensione umana. Affronta pertanto un ampio ventaglio di problemi legati alla sicurezza, tra cui il controllo degli armamenti, le misure per rafforzare la fiducia e la sicurezza, i diritti umani, le minoranze nazionali, la democratizzazione, le strategie relative alle attività di polizia, la lotta al terrorismo, le misure anti-tratta e le attività economico-ambientali. E' un approccio *cooperativo* poiché tutti i 56 Stati godono di uno status paritario. Le decisioni sono adottate per consenso e sono vincolanti politicamente, ma non giuridicamente.

Storia. Le origini dell'OSCE risalgono al periodo di *distensione* dei primi anni '70, quando fu creata la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE), che doveva fungere da foro multilaterale per il dialogo e i negoziati tra Est e Ovest. Dopo oltre due anni di riunioni tenute a Helsinki e a Ginevra, la CSCE raggiunse un accordo sull'*Atto finale di Helsinki*, firmato l'1 agosto 1975. Questo documento conteneva una serie di importanti impegni nell'ambito politico-militare, economico-ambientale e dei diritti umani e stabiliva alcuni principi fondamentali che dovevano guidare la condotta degli Stati nei confronti dei propri cittadini e nelle relazioni reciproche.

Dopo la fine della guerra fredda la CSCE ha assunto una nuova funzione per far fronte agli storici mutamenti che si stavano verificando in Europa e per rispondere alle nuove sfide alla sicurezza del periodo successivo alla guerra fredda. Ciò l'ha indotta a dotarsi di istituzioni permanenti e di capacità operative, comprendenti un Segretariato, un Ufficio per le libere elezioni e un Centro per la prevenzione dei conflitti. Un importante accordo sul controllo degli armamenti, il *Trattato sulle forze armate convenzionali in Europa*, è stato concluso nel 1990 e aggiornato nel 1999. Tra i principali trattati sulla sicurezza militare conclusi figurano il *Trattato sui Cieli aperti* del 1992, il *Documento di Vienna 1999* e il *Documento sulle armi di piccolo calibro e leggere* del 2000. All'inizio degli anni '90 le riunioni divennero più regolari, furono create operazioni sul terreno e i lavori della Conferenza divennero più strutturati. Riconoscendo che la CSCE non era più unicamente una Conferenza, durante il Vertice di Budapest, nel 1994 è stato concordato di cambiare il suo nome in Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

Governance e funzionamento. La presidenza dell'OSCE spetta a turno a uno degli Stati partecipanti, con rotazione annuale. Nel 2006 la presidenza è stata esercitata dal Belgio. Insieme alla Slovenia (presidenza 2005) e alla Spagna (presidenza 2007), il Belgio partecipa alla Troika dell'OSCE. Tale organo assicura la continuità delle attività dell'Organizzazione e offre la sua consulenza al Presidente in esercizio. Nel 2008 la presidenza spetterà alla Finlandia.

Il Presidente in esercizio può anche nominare rappresentanti personali o speciali per trattare questioni o situazioni specifiche.

Periodicamente si tengono riunioni al vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi dell'OSCE. Nei periodi che intercorrono tra i Vertici, il Consiglio dei ministri degli esteri si riunisce annualmente per esaminare le attività svolte dall'OSCE e per fornire linee guida e orientamenti. Il *Foro economico e ambientale* si riunisce a Praga una volta l'anno per discutere specifici temi nel settore economico e ambientale. La *Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza* e la *Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana*, trattano rispettivamente questioni fondamentali relative alla dimensione politico-militare e alla dimensione umana.

Il Consiglio permanente è il principale organo ordinario dell'OSCE per le consultazioni politiche e il processo decisionale. Composto dai Rappresentanti permanenti degli Stati partecipanti all'OSCE, si riunisce settimanalmente a Vienna per discutere tutte le questioni pertinenti all'Organizzazione e per adottare decisioni appropriate in merito.

Anche il Foro di cooperazione per la sicurezza, incaricato di esercitare la supervisione sulla dimensione politico-militare dell'OSCE, si riunisce a Vienna con cadenza settimanale presso l'Hofburg.

Il Segretariato dell'OSCE ha sede a Vienna ed è diretto dal Segretario generale, il francese Marc Perrin de Brichambaut, che è stato nominato nel giugno 2005 per un periodo di tre anni. In qualità di capo dell'amministrazione dell'OSCE, l'Ambasciatore Perrin de Brichambaut è responsabile della gestione delle strutture e delle operazioni dell'OSCE e presta supporto alla Presidenza dell'OSCE.

Al fine di assistere gli Stati partecipanti nell'adempimento dei principi e degli impegni OSCE, l'organizzazione si è dotata delle seguenti istituzioni specializzate: l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (istituito nel 1990 come Ufficio per le libere elezioni) con sede a Varsavia, Polonia, l'Alto Commissario per le minoranze nazionali (1992) con sede all'Aia, Paesi Bassi, e il Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione (1997) con sede a Vienna. Un organo distinto, l'Assemblea parlamentare dell'OSCE (1991) con sede a Copenaghen, composta da oltre 300 parlamentari provenienti da tutti gli Stati partecipanti, promuove il dialogo interparlamentare e svolge inoltre un importante ruolo nel monitoraggio elettorale.

L'OSCE dispone di 19 operazioni sul terreno in 17 Stati. Il 71 per cento del suo bilancio unificato riveduto del 2006, pari a 162.712.100 Euro, è stato destinato alle operazioni sul terreno, il 18 per cento al Segretariato e l'11 per cento alle istituzioni dell'Organizzazione.

Organigramma dell'OSCE

Vertice

Riunione periodica dei Capi di Stato e di Governo OSCE

Consiglio dei ministri

Riunione annuale dei Ministri degli esteri
(salvo gli anni in cui si tiene il Vertice)

Consiglio permanente

Organo ordinario per le consultazioni politiche e il processo decisionale (si riunisce settimanalmente a Vienna)

Foro di cooperazione per la sicurezza

Organo ordinario per il controllo degli armamenti e le CSBM (si riunisce settimanalmente a Vienna)

Assemblea parlamentare dell'OSCE

Copenhagen

Presidente in esercizio

Belgio (2006)

Troika (2006)

(Slovenia, Belgio, Spagna)

Rappresentanti personali del Presidente in esercizio

Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo

Varsavia

Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione

Vienna

Segretario generale

Vienna

Segretariato OSCE

Vienna

Ufficio di Praga

Alto commissario per le minoranze nazionali

L'Aia

Missioni e altre attività OSCE sul terreno

Europa sudorientale

- Presenza in Albania
- Missione in Bosnia-Erzegovina
- Missione in Croazia
- Missione in Kosovo

- Missione in Montenegro
- Missione in Serbia
- Missione OSCE di monitoraggio a Skopje incaricata di prevenire l'allargamento del conflitto

Europa orientale

- Ufficio di Minsk
- Missione in Moldova
- Coordinatore dei progetti in Ucraina

Caucaso meridionale

- Ufficio di Baku
- Missione in Georgia
- Ufficio di Erevan

Asia centrale

- Centro di Almaty
- Centro di Ashgabad
- Centro di Bishkek
- Centro di Dushanbe
- Coordinatore dei progetti OSCE in Uzbekistan

Gruppo di pianificazione ad alto livello

Pianificazione della Forza OSCE di mantenimento della pace nel Nagorno-Karabakh

Assistenza OSCE per l'attuazione di accordi bilaterali e multilaterali

- Rappresentante OSCE presso la Commissione congiunta lettone-russa sui pensionati militari
- Rappresentante OSCE presso la Commissione estone di esperti sui pensionati militari (attività cessate all'1 settembre 2006)

Organi connessi all'OSCE

Gruppo consultivo congiunto

Promuove l'applicazione del Trattato CFE,
si riunisce regolarmente a Vienna

Commissione consultiva cieli aperti

Promuove l'applicazione del Trattato sui cieli aperti,
si riunisce regolarmente a Vienna

Corte di conciliazione e di arbitrato

Ginevra

_____ = Linea gerarchica

..... = Fornisce supporto